Volley SuperLega

IL PARTICOLARE

Femminile a Orvieto dopo la promozione in A2, la capitana Ubertini: "Zambelli è un personaggio unico, la pallavolo ha bisogno di lui"

Scudetto 2017-18? "La Lube resta la favorita numero uno"

PERUGIA

Damiano Pippi chiosa su Zaytsev: "Abbiamo visto al PalaLottomatica cos'è in grado di fare quando si sente calmo e motivato". Questo per far capire dell'importanza dello Zar in squadra, prima di tuffarsi nel futuro di una stagione che si preannuncia molto interessante.

La stagione 2017/2018? "Per la prossima stagione credo che non cambierà di molto la musica, Lube come favorita numero uno, poi sicuramente Modena, Perugia e Trento non

staranno a guardare, saranno le uniche quattro che continueranno a giocarsi la vetta del campionato, per ora non vedo altre squadre che si possano inserire nella lotta per lo scudetto".

Mercato Dopo l'ufficializzazione dello statunitense Shaw come secondo palleggiatore, restano i "nodi" libero e centrale. De Pandis e Pesaresi nel primo caso sono i nomi più gettonati, Ricci di Ravenna e Piano di Modena nel secondo caso. Vedremo, di certo non si tratta di un mercato facile, perché si parla di rinforzare una squadra già forte, ma senza tantissime opportunità in giro per l'Italia. E chi ha i giocatori buoni, ovvio, se li tiene.

Qui Orvieto La capitana della Zambelli neo promossa in A2 Serena Ubertini, veterana della squadra, ha sottolineato i meriti del club: "Da tre anni sono ad Orvieto e ho potuto apprezzare la grande passione che mette il presidente nel far crescere la squadra, posso affermare senza timore di smentita che sia unico, penso che il mondo della pallavolo abbia bisogno di personaggi come lui".

L'intervista *"Mercato difficile, nel ruolo di libero, vedo solo Pesaresi e De Pandis" Buti? "Ricci di prospettiva, c'è anche Piano". Podrascanin il migliore dell'anno*

DAMIANO PIPPI "Zaytsev, è lui il vero acquisto"

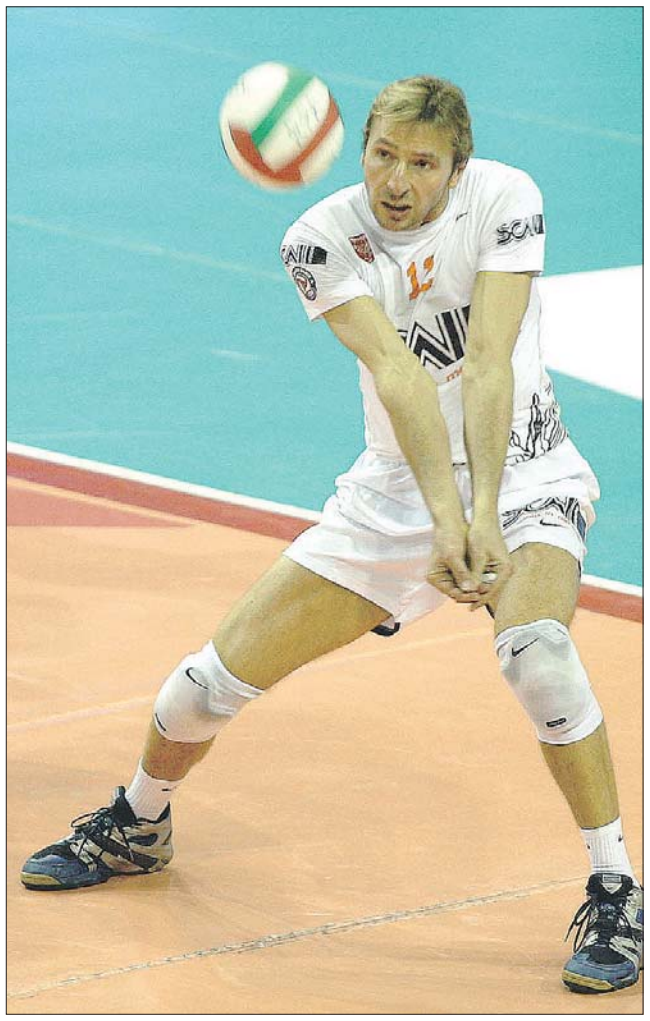
Il pallavolista umbro più titolato: "Più del libero e del centrale conterà il secondo anno dello Zar. Va lasciato libero da pressioni"

Quando giocava Damiano Pippi salutato dal pubblico in una delle sue ultime apparizioni prima di lasciare il volley giocato, è sicuramente l'umbro più titolato. Nelle altre foto la grinta di Sirci, Zaytsev e Podrascanin

di **Diego Anselmi**

PERUGIA - Con il campionato andato in archivio ed il mercato in pieno fervore abbiamo chiesto di fare il punto sulla situazione al pallavolista che per anni è stato ritenuto uno dei migliori ricevitori italiani, sicuramente l'umbro con il palmarès più fornito; Damiano Pippi, con lui abbiamo parlato della Sir, iniziando dalla stagione appena conclusa."Non credo sia stata una stagione del tutto soddisfacente, purtroppo ci sono stati alcuni momenti determinanti che non sono andati come dovevano andare, mi riferisco alla battuta di arresto ai quarti di Coppa Italia contro Piacenza che è arrivata in un momento in cui la squadra stava andando veramente bene, andare alla Final Four di Coppa Italia sarebbe stato un risultato importante perché come abbiamo visto a Roma, in quelle situazioni può succedere di tutto. Mentre in campionato se fosse riuscita a vincere un paio di set in più, avrebbe avuto il fattore campo dalla sua e probabilmente con Trento sarebbe stata un' altra storia, come abbiamo visto in Champions, con la Lube se la sarebbe potuta giocare, forse meglio di quanto ha fatto Trento, insomma le definirei due disattenzioni che hanno condizionato una stagione, altrimenti avremmo potuto parlare di tutt'altri risultati. In Champions invece ha dato il massimo, oltre alla Final Four ha disputato un girone di qualificazione di altissimo livello, riuscendo a vincere per ben due volte con Belgorod che è una delle squadre più forti d'Europa."

La discussione dopo la semifinale di Champions: "Sono episodi che capitano in quei momenti a caldo con ancora l'adrenalina in circolo, specialmente con due personaggi sanguigni e passionali come loro, a freddo, con calma e tranquillità, sicuramente sarebbe stato differente, l'importante è che si siano chiariti e che non ci siano strascichi in modo da poter affrontare la prossima stagione con serenità e fiducia reciproca."

Il futuro ed il mercato: "Perugia aveva una rosa di alto livello non è facile migliorarla ancora, per motivi di età capisco che nel ruolo di libero qualcosa vada fatto, per sostituire Bari va trovato un libero da nazionale, sul mercato vedo solo Pesaresi e De Pandis che in ricezione è molto affidabile, per il tipo di squadra che ha costruito Perugia credo sia più importante avere un libero ricevitore che difensore. Buti andrà via e mi dispiace perché ha dato molto sia dal punto di vista tecnico che umano, per sostituirlo ci vorrà un altro centrale italiano molto forte, non sarà facile ma sono sicuro che Recine e tutto lo staff saranno in grado di trovare una valida alternativa. Ora c'è una base solida su cui lavorare senza il bisogno di fare grandi stravolgimenti. Modena forse metterà sul mercato Piano quindi vedremo, Ricci non ha l'esperienza di Buti ma in prospettiva credo possa essere interessante."

I migliori della stagione: "Non credevo di poter vedere un Podrascanin a questi livelli, il suo valore era indiscutibile ma quest'anno ha fatto la sua miglior stagione facendo la differenza anche nella semifinale di Champions, probabilmente è stato il miglio giocatore della stagione per la Sir. Zaytsev credo abbia fatto un grandissimo lavoro, c'era talmente tanta aspettativa sulle sue spalle, del resto fa parte dell'essere un personaggio, si aveva l'impressione che ad ogni servizio o ad ogni azione dovesse riuscire a fare punto altrimenti era un problema. Credo che il prossimo anno sarà lo snodo principale della questione, dovrà essere tranquillo e convinto di fare questo ruolo, ovviamente la gente non deve aspettarsi che può lui da solo vincere le partite, come tutti gli altri avrà delle giornate buone e delle giornate meno buone ma è normale che sia così. In difesa ha fatto più di quello che si poteva immaginare, ovviamente da zona 1 e 2 come opposto ha avuto dei colpi più naturali, in zona 4 deve ancora trovare qualche linea ma il primo anno è normale, con le qualità fisiche che ha e se interpreterà questo ruolo con convinzione e l'ambiente lo lascerà lavorare e giocare con serenità, sono convinto che potrà fare ancora meglio e che sarà il vero salto di qualità per la squadra più del cambio di un centrale o di un libero".